GRANDI RISCHI: VITTORINI, ”OFFESE VITTIME SISMA, SCHIAFFO AI FAMILIARI”

10 Febbraio 2015



L’AQUILA – “Un’offesa alle vittime del sisma e uno schiaffo ai loro familiari”.

Sono parole molto dure quelle di Vincenzo Vittorini, capogruppo in Consiglio comunale del movimento civico “L’Aquila che vogliamo” e parte civile nel processo Grandi Rischi come familiare di due vittime, la moglie Claudia Spaziani, 46 anni, e la figlia Fabrizia, che aveva dieci, morte nel crollo della loro casa quella notte di quasi sei anni fa.

Una reazione forte dopo la pubblicazione delle motivazioni della sentenza di Appello del processo alla Commissione Grandi rischi.

“Entrerò nel merito delle motivazioni soltanto dopo aver letto tutto il faldone delle 400 pagine, ma reputo inaccettabile che in un Paese democratico i giudici della Corte d’Appello decidano di diffondere uno stralcio, una sintesi, delle motivazioni di una sentenza alla stampa prima che venga reso pubblico l’intero documento”.

Secondo Vittorini “in questo modo si sta continuando a perpetrare un’operazione mediatica cominciata prima del terremoto, proprio con la riunione della Commissione Grandi Rischi all’Aquila, per difendere lo Stato in tutti i modi possibili”.

E poi l’affondo: “I giudici d’Appello usano la stampa portando avanti un gioco mediatico. Sono per questo amareggiato e ferito. Non ho nulla contro la stampa, che se viene in possesso di una notizia ha il dovere di diffonderla. Cosa costava ai giudici aspettare pochi giorni per diffondere le motivazioni al completo?”.

Vittorini annuncia che, insieme a Pierpaolo Visione – altro esponente delle parti civili – prenderà “una posizione netta e pubblica soltanto a lettura delle motivazioni, in una conferenza stampa in cui saranno illustrati i nostri passi successivi”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli